



LA SOLITUDINE DELLA TUBERCOLOSI

È nato **“StopTB ti ascolta”**, un servizio telefonico totalmente gratuito che mette in contatto ammalati di tubercolosi guariti che si offrono volontari per dare una mano a chi ancora è ammalato. Per non farli sentire soli. E per dare uno spazio di ascolto ai loro interrogativi quando si ritrovano ad affrontare problemi sociali, psicologici e familiari legati a questa malattia purtroppo ancora molto diffusa.

Il progetto di ascolto è stato messo a punto da StopTB Italia Onlus, l'Associazione nazionale che, in partenariato con Stop TB Partnership di Ginevra, braccio operativo dell'OMS, lavora per combattere e curare la tubercolosi in Italia e nel mondo.

“Chi meglio dei soci volontari che hanno avuto la tubercolosi e l'hanno superata può capire il disagio, le paure, i dubbi dei nuovi pazienti?” – afferma il Dr. Giorgio Besozzi, Presidente dell'Associazione – “Con questo servizio, per noi totalmente innovativo, intendiamo essere vicini a chi affronta questa lunga malattia, aiutandolo a sconfiggere anche la solitudine che molto spesso comporta. Grazie alla disponibilità all'ascolto dei nostri soci ex ammalati siamo certi di poter trovare soluzioni per affrontare quesiti di ordine personale e sociale che il paziente si trova, necessariamente impreparato, a dover affrontare”.

Alle domande di ordine sanitario dovranno e potranno dare risposte solo i medici responsabili della diagnosi e del trattamento terapeutico, mentre i volontari sono sostenuti nella loro attività da uno psicologo attraverso uno scrupoloso programma di supervisione. Gli ammalati, telefonando a Federica al 349 3331865 o a Nicola al 349 8479135 - ma altri si stanno aggiungendo - entreranno in contatto con persone che hanno vissuto la loro stessa esperienza e che saranno gli interlocutori ideali per aiutarli a trovare le parole e i comportamenti che permettano loro di superare i periodi critici che le lunghe cure inevitabilmente comportano. Altre informazioni sul progetto sono reperibili al sito www.stoptb.it.

Nonostante si tenda a considerarla una malattia del passato, la tubercolosi è tuttora riconosciuta, con malaria e HIV, come emergenza globale sanitaria, ed è ancora la malattia infettiva, dovuta ad un singolo agente batterico, più letale al mondo. Ogni anno si registrano oltre dieci milioni di casi con circa un milione e ottocentomila decessi. E questo nonostante sia facilmente diagnosticabile e curabile.

Per ulteriori informazioni:

Marzia Biraghi
marziabiraghi@me.com
ph. +39 335 277650